



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Giunta Regionale

Delibera n° 1301

Estratto del processo verbale della seduta del

11 luglio 2014

oggetto:

LR 23/2013, ART 11. APPROVAZIONE PIANO DI SVILUPPO DEL SETTORE INDUSTRIALE.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>assente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge Finanziaria 2014);

Visto, in particolare, l'articolo 11 (Finalità 10 – affari istituzionali, economici e fiscali generali) della Legge regionale sopra citata, che prevede al comma 1 che:

"1. Al fine di predisporre gli strumenti per affrontare la situazione di crisi con particolare riferimento al settore industriale e di individuarne le prospettive e gli strumenti di sviluppo e rilancio, anche in vista della revisione della normativa di settore e della individuazione di settori di specializzazione, la Giunta regionale, su proposta, previa concertazione con le parti sociali, dell'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, adotta un Piano di sviluppo del settore industriale (di seguito Piano), contenente tra l'altro:

- a) l'analisi economica e occupazionale del settore;
- b) l'analisi dei settori di crisi, in raccordo con i relativi Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionali approvati ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 9 agosto 2005, n.18 (norme regionali per l'occupazione tutela e la qualità del lavoro);
- c) l'individuazione di settori e imprese con potenziale di crescita;
- d) l'individuazione degli obiettivi, dei relativi indicatori e degli strumenti di attuazione del Piano";

Tenuto conto che la deliberazione della Giunta regionale n. 1612/2013 e successive modifiche e integrazioni assegna alla Direzione centrale attività produttive il coordinamento delle attività di predisposizione e successivo aggiornamento del Piano di sviluppo del settore industriale di cui all'articolo 11 delle legge regionale n. 23/2013 (Legge finanziaria 2014);

Esaminata la proposta di Piano, la quale:

- descrive lo scenario comunitario, nazionale e regionale e, in particolare, contiene l'analisi economica delle principali specializzazioni regionali e dei settori di crisi, anche sotto il profilo occupazionale, in raccordo con i relativi Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionali approvati ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 9 agosto 2005, n.18 (norme regionali per l'occupazione tutela e la qualità del lavoro) e l'individuazione di talune filiere regionali con potenzialità di sviluppo, che dovranno essere ulteriormente analizzate con l'elaborazione di specifici focus;
- delinea le prospettive di sviluppo e gli obiettivi, i relativi indicatori e gli strumenti di attuazione del Piano;
- propone una traiettoria di sviluppo per il settore industriale che, pur concentrandosi prioritariamente nell'affrontare con ogni strumento gli effetti della crisi, punta sul rilancio del settore manifatturiero e sulla sua centralità nell'economia regionale;
- individua, quali obiettivi principali da perseguire, il sostegno alla competitività delle imprese regionali, finalizzato al sostegno all'occupazione, sia in termini di mantenimento del livello occupazionale che di incentivazione alla nuova occupazione, al fine di fornire un concreto supporto alle imprese del settore manifatturiero;
- sviluppa il perseguimento degli obiettivi di competitività e occupazione su due direttrici operative: affrontare la crisi e rilanciare il manifatturiero;
- in particolare, individua per il rilancio del manifatturiero tre ambiti di azione fondamentali nel quale far rientrare gli strumenti attivabili:
 1. manifattura competitiva;
 2. attrattività per nuovi investimenti;
 3. semplificazione delle regole e delle procedure;
- individua i seguenti strumenti attivabili:
 1. **affrontare la fase di crisi** attraverso:
 - il potenziamento dell'approccio integrato dell'Amministrazione regionale per l'individuazione di tutte le possibili soluzioni imprenditoriali e per il sostegno occupazionale, nel quadro anche degli strumenti di supporto disponibili in

base alle normative vigenti, operando pertanto in coordinamento tra l'attuazione delle politiche a favore delle attività produttive e delle politiche del lavoro;

- il sostegno specifico a situazioni di crisi a elevato impatto occupazionale, quali quelle del settore siderurgico, del settore dell'elettrodomestico, di altre aree e settori in difficoltà, anche tramite l'introduzione di forme innovative di azione a supporto delle aree in crisi, nonché tramite l'individuazione delle aree di svantaggio socio-economico 107.3.c);
- il sostegno alle imprese in difficoltà nonché il supporto per la creazione di nuove imprese da parte dei lavoratori;
- il monitoraggio costante delle performance e dei fabbisogni di sviluppo delle imprese del settore;

2. **rilanciare il settore manifatturiero**, attraverso: il miglioramento del contesto e quindi della *governance* regionale, il sostegno a misure volte al consolidamento, rilancio e specializzazione delle imprese puntando sui settori più promettenti e sulla riqualificazione di quelli più maturi, nonché l'attrazione di iniziative imprenditoriali e la creazione di nuove imprese. Questa direttrice si sviluppa nelle seguenti azioni guida:

- fare sistema;
- sostenere le PMI e le specializzazioni del manifatturiero;
- favorire la nascita di nuove imprese e start up innovative;
- attrarre nuovi investimenti;
- innovare;
- rilanciare gli investimenti;
- internazionalizzare;
- semplificare;

Preso atto che la bozza del Piano sottoposta alla concertazione, redatta nell'ambito del coordinamento delle relative attività di predisposizione, affidato alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali e in particolare all'Area per il manifatturiero, ha tenuto conto dei contributi forniti dalle altre Direzioni centrali interessate alla redazione delle schede delle azioni guida facenti parte del Piano in relazione alle rispettive materie di competenza;

Vista la nota prot. n. 5888 del 03/06/2014 di convocazione del Tavolo della concertazione regionale nella data del 09/06/2014 per presentare a tutte le organizzazioni interessate la bozza di Piano;

Tenuto conto degli esiti dell'incontro tenutosi in data 9 giugno 2014 con i rappresentanti del partenariato economico e sociale, nel corso del quale si è provveduto a presentare la proposta di Piano di sviluppo del settore industriale e i relativi strumenti attivabili a sostegno delle imprese regionali;

Tenuto conto delle osservazioni successivamente pervenute da parte del partenariato economico e sociale;

Tenuto conto che le conseguenti revisioni alla bozza di Piano sono state comunicate anche alle altre Direzioni centrali interessate;

Tenuto atto che il Piano è stato altresì presentato alla seconda Commissione consiliare in data 02/07/2014;

Tenuto conto che sono attualmente in fase di definizione sia la proposta di POR FESR 2014-2020, che sarà trasmessa entro il 22/07/2014 alla Commissione europea per l'avvio del relativo negoziato, sia la versione preliminare di strategia regionale di innovazione e ricerca per la specializzazione intelligente, sulla quale dovrà essere avviato il processo di concertazione con i soggetti interessati del territorio regionale e i cui contenuti possono presentare elementi di connessione con il Piano di cui all'allegato 1;

Preso atto che, nell'ottica di elaborare forme di supporto mirate a rafforzare le filiere produttive, potranno essere ulteriormente analizzate le potenzialità di sviluppo per le

principali filiere presenti sul territorio regionale e in particolare per le seguenti:

- meccanica, trasversale a più filiere produttive e rappresentativo di una delle specializzazioni più caratteristiche della nostra regione, nell'ambito del quale la meccanica strumentale evidenzia elementi di recupero di competitività;
- filiera dell'elettrodomestico;
- filiera dell'agroalimentare, che sembra evidenziare una migliore tenuta nella fase di crisi e buone prospettive di sviluppo;
- sistema casa;
- cantieristica navale, anche con riferimento alle potenzialità dell'off-shore;
- filiera chimico-farmaceutica;

Tenuto conto che, come rappresentato nel Piano, i dossier relativi all'analisi del settore della meccanica, della filiera dell'elettrodomestico e della filiera agroalimentare, nonché degli altri ambiti e filiere di sviluppo sopra indicati potranno costituire una base di partenza per l'individuazione delle prospettive di sviluppo, anche nell'ambito della strategia di specializzazione intelligente, tenendo conto anche di ambiti di evoluzione trasversali come l'ICT o il biomedicale, biotecnologico e la bioinformatica;

Preso atto che, in particolare, il Piano prevede il monitoraggio delle azioni e dei relativi indicatori affidato al coordinamento della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

Preso atto che il Piano potrà essere successivamente aggiornato in esito alle osservazioni della Commissione europea sulla proposta di POR FESR 2014-2020 attualmente in negoziato nonché in esito al processo di concertazione con il territorio regionale dei contenuti della versione preliminare di strategia regionale di innovazione e ricerca per la specializzazione intelligente;

Su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, la Giunta regionale all'unanimità

delibera

1. Di approvare il Piano di sviluppo del settore industriale (*RILANCIMPRESA - gestire la crisi e rilanciare il manifatturiero*) sub Allegato 1.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE